

# STUDIO LEGALE MIRANDA

P.LE CLODIO N. 12 00195 ROMA TEL. 06.42984549

**Avv. Francesca Miranda**  
Patrocinatore in Cassazione

PEC: francescamiranda@ordineavvocatiroma.org  
MAIL: avvfrancescamiranda76@gmail.com

**Avv. Carlo Miranda**

PEC : carlomiranda@ordineavvocatiroma.org  
MAIL: avvmirandacarlo@gmail.com

## **Ricorso per ammissione Piano di Ristrutturazione dei debiti ai sensi**

### **dell'art. 67 e ss. Del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza**

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "A Sostegno del Debitore", C.F. 96539630580 iscritto al n.403 del Registro Organismi Ministero della Giustizia - Segretariato Sociale - in persona del referente Avv. Alessandro Strano, C.F.STRLSN71T04C351A , con sede legale in Roma, P.le Clodio n. 12 , ed ivi domiciliato, presso lo Studio dell'Avv. Francesca Miranda (MRNFNC76S54E625J) – PEC: francescamiranda@ordineavvocatiroma.org, che lo rappresenta e difende in virtù della procura rilasciata su foglio separato.

\* \* \* \* \*

**NELL'INTERESSE DI:** La sig.ra **Pons Angela** , nata Torino (TO) il 22/07/1957 - CF. PNSNGL57L62L219K - residente in Roma, Via Liberato Sabbati n.18 , rappresentata e difesa dall'Avv. Aurelio Bentivegna del foro di Palermo, con Studio in Via Terrasanta n. 73 (PEC: aurelio@pec.bentivegna.it)

- Debitrice Istante -

## **PREMESSO CHE**

- l'istante, si è rivolta all'indicato Organismo di Composizione della Crisi, per porre soluzione allo stato di sovraindebitamento in cui si è venuta a trovare, presentando apposita e formale istanza di proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi del vigente CCII ex art.67 e ss.

Il Referente in data 02/02/2023 intervistava la debitrice istante e sottoponeva alla medesima opportuno preventivo per i compensi professionali di cui al DM 202/2014, che veniva espressamente accettato in pari data. A seguito dell'istanza presentata dall'odierna istante, l'Organismo di Composizione della Crisi ha nominato gestore l'Avv. Francesca Miranda (il "Gestore"), che ha accettato l'incarico. Il Gestore ha, pertanto, provveduto alla stesura della relazione ex art. 68, comma 2, CCI;

- la proposta di Ristrutturazione dei debiti come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione previstadall'art. 67 comma 2 e succ. modifiche della Legge 155//2017.

Connessa alla domanda presentata per l'apertura della procedura della ristrutturazione dei debiti del consumatore la debitrice ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che



La sig.ra Pons – negli anni – ha fatto ricorso all’indebitamento per mantenere la propria famiglia in un susseguirsi di situazioni dalle quali può vedersi liberata solo con ricorso ad una ristrutturazione del debito che come verrà meglio esplicitato a seguire prevede la soddisfazione al 100% dei creditori..

Dalla narrazione dei fatti è palese che il ricorso al debito è stato l’unico modo per poter provvedere ai bisogni primari propri e della famiglia e non è stato di certo esperito per condurre una vita al di sopra delle proprie necessita. Sono, pertanto, palesi ed evidenti gli indici di meritevolezza, da parte della debitrice, per l’accesso al Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Ai sensi dell’art. 2 comma 1 lettera C del vigente CCII per sovraindebitamento si intende: “lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell’imprenditore minore, dell’imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.

## **2. ELENCO DEI CREDITORI**

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l’attuale stato di indebitamento dell’istante così da fornire all’Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere:

<b>CREDITORE</b>	<b>TIPO DI DEBITO</b>	<b>IMPORTO RATA MENSILE</b>	<b>DEBITO RESIDUO</b>	<b>NOTE</b>
Cartelle esattoriali	Privilegiato	-	€ 486,92	Vd. precisazione credito allegata
Compass	Chirografo	€ 289,00	€ 15.318,05	Vd. precisazione credito allegata
Prestitalia	Chirografo	€ 100,00	€ 1.168,44	Vd. precisazione credito allegata
Findomestic banca	Chirografo	€ 380,70	€ 26.652,27	Vd. precisazione credito allegata
Findomestic cred.)	Chirografo	€ 198,88	(vd. sopra Findomestic ha precisato il credito totale dei 2 finanziamenti )	Vd. precisazione credito allegata
Consell	Chirografo	€ 284,00	€ 10.508,00	Vd. precisazione credito allegata
BCC Roma fido di C/C	Chirografo f.d.c.	-	€ 937,60	Vd. precisazione credito allegata
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.252,58</b>	<b>€ 55.071,28</b>	

### 3. SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ISTANTE

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dell'istante. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della redazione del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

#### **Massa attiva di ANGELA PONS**

#### **Patrimonio Immobiliare e Mobiliare**

Dalle dichiarazioni fornite dall'istante e dalla documentazione fornita e analizzata si evince che la sig.ra Angela Pons è proprietaria dei sottoelencati beni:

- **Patrimonio Immobiliare e mobiliare**

Da visura catastale per soggetto del Catasto Fabbricati di Frosinone, Torino e Roma si rileva che, la Sig.ra Pons possiede i seguenti nn. 3 beni immobili:

<i><b>Categoria catastale</b></i>	<i><b>Estremi catastali e quadratura</b></i>	<i><b>Ubicazione</b></i>	<i><b>Valore OMI</b></i>	<i><b>Valore della quota posseduta ottenuta dalle stime degli incaricati/proposte acquisto</b></i>	<i><b>% Quota posseduta</b></i>
Abitazione A/2	5,5 vani, 90 Mq	Roma, via Sabbati, 20, Piano T int. 1	€ 103.500,00	€ 113.500,00 (media delle 2 stime effettuate da Casa.it e da Immobiliare.it)	50%*
Abitazione A/4	3,5 vani, 88 Mq	Sgurgola (Frosinone) Via del Sodimo snc	€ 46.200,00	€ 12.900,00 (prezzo vendita come da incarico di mediazione immobiliare sottoscritto in data 23/01/2024)	100%
Terreno (fabbricato rurale)	189 Mq	Massello (TO)	Valori OMI non disponibili. Si consideri il valore di stima.	€ 7.200,00 (stima effettuata dal Geometra Bosio)	100%
<b>TOTALE</b>			<b>€ 156.900,00</b>	<b>133.600,00</b>	
<b>Media valore OMI e valore da stima</b>			<b>€ 145.250,00</b>		

\* Con specifico riferimento all'abitazione in Roma si precisa che in forza della sentenza di divorzio allegata la suddetta proprietà cointestata con l'ex coniuge Pisano Caludio è stata assegnata alla sig.ra Pons in

quanto casa coniugale con impegno in capo agli ex coniugi di intestarne alle figlie - al compimento della maggiore età - la nuda proprietà e all'istante l'usufrutto (operazione, a tutt'oggi, mai adempiuta per questioni connesse ai conseguenti esborsi notarili e fiscali).

Volendo basarsi sulla media dei valori ottenuti da stime redatte da professionisti del settore e da quelle ottenute dalla consultazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, possiamo affermare che il valore complessivo delle quote di proprietà attribuibile alla debitrice è di € **145.250,00**.

Da dichiarazione resa dall'istante fornitaci dalla scheda cliente, la Sig.ra Pons possiede il seguente patrimonio mobiliare:

<i>Tipo vettura</i>	<i>descrizione</i>	<i>Valore</i>
Autovettura Hyundai tg. EK243RV	Immatricolata il 23/11/2011	€ 0

Il veicolo ha più di 10 anni ed ha un valore residuo nullo. Sembra anti-economico considerare la vendita dello stesso, mentre risulta di grande utilità per la debitrice per recarsi al lavoro e per svolgere le incombenze familiari.

Il patrimonio della sig.ra Pons è, altresì, composto dalla liquidità disponibile sul c/c BCC ROMA n. 400024004715-59 riportante il saldo di € 180,60 al 31/12/2023.

#### **Valore stimato del patrimonio complessivo**

Descrizione	Valore
Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 145.250,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 0,00
Valore totale stimato del patrimonio	€ 145.250,00

#### **Redditi Personali**

<i>Fonte</i>	<i>Anno</i>	<i>Reddito annuo netto</i>	<i>Reddito netto medio mensile (12 mensilità)</i>
Modello 730/2023	2022	€ 21.436,00	€ 1.786,33
Modello 730/2022	2021	€ 19.024,00	€ 1.585,33
Modello 730/2021	2020	€ 19.549,00	€ 1.629,08
<b>Reddito netto mensile medio</b>			<b>€ 1.666,91</b>

Per quanto concerne le capacità reddituali della debitrice, si prendono in considerazione esclusivamente i redditi personali della stessa. Difatti è necessario specificare ulteriormente che la debitrice è l'unica a sostenere finanziariamente la famiglia. Risulta iscritta nella famiglia anagrafica della istante [REDACTED]

### Situazione lavorativa e reddituale

Famiglia monoreddito. La debitrice è dipendente del Comune di Roma Capitale.

Dall'analisi dei modelli 730/2021-2022-2023 e delle buste paghe novembre-dicembre 2023 e gennaio 2024 fornite dal Debitrice, risulta quanto segue:

<b>Fonte</b>	<b>Netto busta paga</b>
Busta paga novembre 2023	€ 1.244,00 al netto delle attuali cessioni del quinto
Busta paga dicembre 2023	€ 1.283,00 al netto delle attuali cessioni del quinto
Busta paga gennaio 2024	€ 1.321,00 al netto delle attuali cessioni del quinto
Reddito netto mensile medio	€ 1.282,66 al netto delle attuali cessioni del quinto

Si ritiene opportuno considerare il reddito netto derivante dai Modelli 730, in quanto più attendibile.

Si evidenzia inoltre, che nel 2024 (01/08/2024) la debitrice andrà in pensione e che il suo reddito non sarà più ovviamente pari a quello attuale ma scenderà, da un primo conteggio di massima elaborato dal CAF, a circa € 1.400,00 lorde mensili e quindi circa 1.200,00 nette. Ovviamente si terrà conto di ciò nella redazione del piano e nella proposta esposta. Si precisa, altresì, che con la cessazione del rapporto di lavoro l'istante maturerà il diritto al pagamento del TFR che da calcolo estimativo dovrebbe ammontare a circa € 43.000,00. La liquidazione del TFR dovrebbe avvenire entro 12 mesi dall'interruzione del rapporto lavorativo (termine previsto per il raggiungimento del limite anagrafico o pensionamento) e il pagamento dovrebbe avvenire in un'unica soluzione n quanto importo inferiore ad € 50.000,00. E' intenzione dell'istante mettere a disposizione il TFR nella misura necessaria a soddisfare il ceto creditorio. Tuzioristicamente si andrà a prevedere l'incasso del TFR entro la fine del piano che come verrà esplicitato nel prosieguo della relazione avrà una durata di mesi 24 dalla omologa.

### Spese Personali

#### Spese Nucleo Familiare ANGELA PONS

Di seguito, vengono riportate le spese che la debitrice sostiene mensilmente e che sommate rappresentano il fabbisogno del nucleo familiare.

<b>Spese Utenze</b>	€ 250,00
<b>Spese mediche</b>	€ 100,00
<b>Spese abbigliamento</b>	€ 100,00
<b>Spese alimenti</b>	€ 350,00
<b>Spese igiene</b>	€ 50,00
<b>Spese condominiali</b>	€ 70,00

<b>Spese benzina</b>	€ 80,00
<b>Varie</b>	€ 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.100,00</b>

Sulla base dell'**autocertificazione** prodotta dalla debitrice il fabbisogno mensile familiare (autodichiarato) ammonta a complessivi **€ 1.100,00**.

Il parametro individuato dalla normativa, ed espresso dall'art. 283 co. 2 C.C.I., quale reddito minimo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, calcolato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale, aumentato della metà, per il parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE, ammonta ad **€ 1.102,37**.

Ne deriva che le spese mensili, per come dichiarate dal Debitrice, necessarie al mantenimento dell'intero nucleo familiare, sono quindi inferiori alla soglia di povertà, ma è un budget che risulta bastevole ad un sostentamento dignitoso per quanto riferitoci dalla debitrice.

Si precisa che la debitrice contribuisce mensilmente anche al sostentamento dell'altra figlia (coniugata e fuori dal nucleo familiare).

Nonostante le ristrettezze in cui vive, emerge per la debitrice un'impossibilità oggettiva al pagamento delle odierne rate complessive di **€ 1.252,58**.

Comparazione reddito e spese mensili:

Reddito netto mensile di circa **€ 1.282,66**

Fabbisogno Familiare (auto-dichiarato) **€ 1.100,00**

Totale Rate Cumulate **€ 1.252,58**

DELTA (differenza Entrate/uscite): **€ 1.069,92L** mensile.

Per una famiglia formata da 2 persone (composta da: 1 persona dai 18 ai 59 anni e 1 persona dai 60 ai 74 anni; ), residente nel Centro, in un comune con classificazione "Centro Area Metropolitana la soglia di povertà (\*) nell'anno 2021 è di: € 1.083,52 così come riportato sul sito ISTAT <https://www.istat.it/iframe/poverta/index.php>).

\* La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza. Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiori a tale valore monetario.

**Da una prima analisi di questi dati possiamo dedurre:**

La debitrice è in deficit mensile di più di € 1.000,00 (pagando le rate), motivo per cui ha dovuto fare ricorso a prestiti sovra-indebitandosi.

La Debitrice, limitando il costo del ménage a quanto auto-dichiarato (ossia € 1.100,00), potrebbe mettere da parte una somma che servirebbe come offerta concreta della presente proposta.

Dalla differenza tra reddito (al lordo delle cessioni del quinto attualmente in essere pari a complessivi €383,00) e spese effettive dichiarate dalla debitrice, per il sostentamento della propria famiglia, si ottiene una disponibilità di **€ 566,91 mensili** che costituiscono una base monetaria possibile da mettere mensilmente a disposizione del ceto creditorio

#### **4. RISULTANZE DALLA RELAZIONE DEL GESTORE**

Il Gestore, nella propria Relazione, ha evidenziato che:

- **ai sensi dell'Art. 68 comma 2 lettera b e succ. modifiche**, nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbiodi rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

- **ai sensi dell'Art. 68 comma 2 lettera c e succ. modifiche)** sulla scorta delle indagini svolte dai consulenti, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dalla Debitrice a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

- **il piano proposto è coerente con le previsioni di cui agli artt. 67 e seguenti del Codice della Crisi**La debitrice si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera "C" del Codice della Crisi.

La proposta del Piano è, pertanto, ammissibile ai sensi dell'art. 68 e 69 del C.C.I.I.

Essa rispetta le disposizioni di cui all'Art. 67 C.C.I.I. (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'elenco di beni eventualmente ceduti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare).

Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68 C.C.I.I.);

È stata analizzata positivamente la condizione soggettiva ostativa della debitrice che non è stata esdebitata nei cinque anni precedenti, non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte ovvero non ha determinato situazione di sovraindebitamento con colpa grave o frode (art. 69 C.C.I.I.)

Lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito dell'insorgenza di una serie di accidenti che hanno colpito la debitrice dalla separazione coniugale in poi, facendola cadere in una sorta di spirale perversa;

- **l'incolpevolezza, alla luce delle superiori considerazioni è del tutto evidente.**

E' stata valutata, ai fini della concessione del finanziamento, il merito creditizio ai sensi ai sensi dell'Art. 68 comma 3 e succ. modifiche della Legge 155//2017.

<b>Creditor e</b>	<b>Credito concesso</b>	<b>Data concessione</b>	<b>Importo rata mensile</b>	<b>Totale rate mensili</b>	<b>Reddito anno 2018 – 19 - 20</b>	<b>Reddito mensile</b>	<b>Rapporto rate/reddito</b>	<b>Reddito al servizio del debito</b>
Findomestic	€ 26.000,00	05/09/2018	€ 380,00	€ 380,00	€ 20.146,00	€1.549,69	24%	€ 483.66

Compass	€ 18.000,00	30/12/2019	€ 289,00	€ 669,00	€ 20.244,00	€1.557,23	42%	€ 479,45
Prestitalia	€ 5.000,00	01/07/2020	€ 100,00	€ 769,00	€ 19.819,83	€1.524,60	49%	€ 440,65
Prestitalia	€16.980,00	09/11/2021	€ 283,00	€ 1.052,00	€ 19.819,83	€1.524,60	68%	€ 468,11

**Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato - (Ai sensi dell'Art. 68 comma 3 e succ. modifiche Legge 155//2017)**

Dalla documentazione acquisita agli atti emerge che in occasione della stipula del finanziamento n. 21752906 l'istituto di credito Compass ha erogato la somma di euro 18.000,00. Tuttavia la valutazione del merito creditizio, che dovrebbe attestare la capacità di restituzione delle somme ricevute sulla base del rapporto rata/reddito al momento dell'erogazione e/o sulla base di una valutazione finanziaria prospettica della sig.ra Pons, è stata condotta in modo sommario e superficiale.

Dalle posizioni evidenziate in tabella si evince che da un punto di vista di congruità della rata del mutuo/prestito, in relazione al reddito disponibile al momento dell'erogazione, né Compass (€ 18.000,00), né Prestitalia (€ 5.000,00) e (€ 16.980,00), hanno rispettato le indicazioni fornite da Banca d' Italia – rapporto attestato al 40% (T.U.B. Art. 124 Bis)

#### **Costi presunti della procedura**

<b>Compenso concordato con O.C.C.</b>	€ 6.000,00
Così dettagliato:	
- Compenso professionali	€ 4.611,96
- IVA 22%	€ 991,80
- Rimborso 15%	€ 691,79
- Sconto applicato 15%	€. 795,56

<b>Acconti OCC</b>	€ 1.000,00
<b>Netto</b>	<b>€ 1.000,00</b>

<b>Compensi e spese OCC e Gestori</b>	€ 5.000,00 (al netto dell'acconto)
<b>Spese di Giustizia</b>	€ 125,00
<b>Compenso assistenza legale</b>	€ 3.590,00 (Avv. Bentivegna)
<b>Gestione Conto Corrente</b>	€ 0
<b>Costo pubblicazioni</b>	€ 0
<b>Totale procedura</b>	€ 8.715,00

### Esposizione della proposta

Dopo aver descritto ed analizzato lo stato passivo ed attivo della debitrice ed aver spiegato i motivi dell'odierno stato di sovraindebitamento, in questo capitolo si esporrà la proposta economica per i creditori che la debitrice propone in prima istanza all'OCC competente e successivamente al Tribunale di Roma, attraverso il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e seguenti del nuovo Codice della Crisi.

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quello ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitrice;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare della debitrice un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalle norme del codice della crisi e successive modifiche ed integrazioni.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per la debitrice di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere la percentuale di soddisfazione indicata operando un distinguo tra la situazione pre e post pensione.

In sintesi, la debitrice, avendo a disposizione un reddito mensile netto su cui fare affidamento pari ad **€ 1.666,91 (al lordo delle nn. 2 cessioni del quinto attualmente in essere pari a complessivi € 383,00)**, dovendo disporre di **€ 1.100,00** mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare, si impegnerà a versare (per i primi 5 mesi) **€ 566,91** mensili ai propri creditori. Quando andrà in pensione, a settembre del 2024, (per i successivi) continuerà ad accantonare **€ 100,00** al mese. Aggiungendo altresì il valore derivante dalla vendita dell'unità immobiliare di Sgurgola per complessivi € 12.900,00 e considerato il TFR che maturerà per complessivi € 43.000,00 circa entro 24 mesi dal pensionamento si raggiungerà una cifra congrua a integrale soddisfacimento dei creditori, così come esposto **nella suddetta tabella.**

Reddito	Fabbisogno	Accantonamento	In 18 mesi pre pensione	Totale	somme
---------	------------	----------------	-------------------------	--------	-------

		<b>mensile</b>		<b>accantonate</b>
€ 1.666,91	€ 1.100,00	€ 566,91	566,91 x 5	€ 2.834,55
€ 1.200,00	€ 1.100,00	€ 100,00	100,00x 19	€ 1.900,00
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.734,55</b>
			<b>Vendita beni in Sgurgola e Massello</b>	<b>€ 16.000,00 (ricavato vendita al netto delle spese di agenzia e di regolarizzazione urbanistica ante vendita) entro la durata del piano</b>
			<b>TFR</b>	<b>€ 43.000,00 entro 12 mesi dalla data di pensionamento (settembre 2024)</b>
				<b>€ 63.734,55</b>
<b>PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE CREDITORI CHIROGRAFI</b>			<b>100,00%</b>	

La rateizzazione avrà durata di mesi 24 (termine ritenuto necessario per ottenere la disponibilità sia del prezzo di vendita del cespite immobiliare in Sgurgola sia per la liquidazione del TFR).

La percentuale di soddisfazione, pertanto, sarà:

La percentuale di soddisfazione, pertanto, sarà:

- per i creditori privilegiati del 100%;
- per i creditori in prededuzione del 100%.
- per i creditori chirografi del 100%

#### **Prospetto sintetico consolidamento debiti**

<b>Creditore</b>	<b>Categoria privilegio debito</b>	<b>Debito residuo</b>	<b>Soddisf. In %</b>	<b>Residuo debito</b>
OCC	Prededuzione credito procedura	€ 5.000,00	100%	€ 0,00
Compenso assistenza legale Advisor Avv.	Privilegiato credito spese	€ 3.590,00	100%	€ 0,00

Bentivegna	legali procedura			
Ag. Entrate Riscossione	Tasse	€ 486,92	100%	€ 0,00
Compass	Prestito chirografario	€ 15.318,05	100%	€ 0,00
Prestitalia		€ 1.168,44	100%	€ 0,00
Findomestic Banca	Prestito chirografario	€ 26.652,27	100%	€ 0,00
Findomestic C. Cred.	Prestito chirografario	Vd. sopra (Findomestic ha precisato il credito totale derivante dai nn. 2 finanziamenti)	100%	Vd. sopra  (Findomestic ha precisato il credito totale derivante dai nn. 2 finanziamenti)
Consell	Prestito chirografario	€ 10.508,00	100%	€ 0,00
BCC Roma Fido	Prestito chirografario	€ 937,60	100%	€ 0,00

Il piano di rientro proposto permetterà alla debitrice di far fronte integralmente ai propri debiti privilegiati e in prededuzione e al soddisfacimento dei crediti chirografari nella percentuale del 93,423%, con una rata sostenibile che garantisca alla debitrice e al proprio nucleo familiare di non cadere in uno status di povertà assoluta e di uscire dal vortice del debito.

La situazione preomologa era diventata del tutto insostenibile con una spesa complessiva tra uscite familiari e rate mensili di **€ 2.352,58** (comprendente delle nn. 2 cessioni del quinto attualmente in essere) a fronte di un reddito medio mensile netto di **€ 1.666,91** che, con il pensionamento della debitrice previsto ad agosto 2024 scenderà ad **€ 1.200,00 circa**.

L'eventuale futura omologa permetterebbe di abbassare la rata mensile per debiti contratti così da consentire alla debitrice e alla famiglia, immutate le spese, un tenore di vita dignitoso.

Nel caso in cui, invece, si optasse per una procedura liquidatoria, la famiglia della sig.ra Pons sarebbe obbligata a trasferirsi in una casa in affitto, sostenendo un costo di circa **€ 800/900,00**. In questo modo, il ménage familiare non diverrebbe più sostenibile.

Entrate	€ 1.200,00
Spese personali e familiari	€ 1.100,00
Affitto	€ 850,00 (valore medio)
<b>Totale</b>	<b>- € 750,00</b>

La soluzione elaborata nel presente piano diventa, pertanto, l'unica soluzione perseguibile.

Qualora omologato, il piano qui proposto permetterebbe quindi alla debitrice di recuperare una propria serenità familiare, potendo altresì tornare a vivere una vita modesta, dignitosa e libera dai debiti.

### **Coerenza del Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto con le previsioni di cui alla Legge 155/2017 sul sovraindebitamento**

Il Piano viene proposto ai sensi dell'Art. 67 comma 1 e succ. modifiche della Legge 155//2017;

Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dell'Art. 2 comma 1 lettera e e succ. modifiche della Legge 155//2017.

La proposta della Ristrutturazione dei debiti è ammissibile ai sensi Legge 155//2017.

La proposta di Ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 67 comma 2 e succ. modifiche (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);

Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (Art. 68 comma 2 lettera a e succ. modifiche);

Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni Art. 68 comma 2 lettera b e succ. modifiche;

È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata Art. 68 comma 2 lettera c e succ. modifiche;

Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'Art. 67 comma 1 e succ. modifiche; L'incolpevolezza è del tutto evidente.

### **Prerogativa del piano della ristrutturazione del debito**

Prerogativa del piano della ristrutturazione del debito

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione. La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione. L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore. Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento, delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

**In questo caso il ceto creditorio erariale sarà soddisfatto in misura del 100%.**

**L'OCC (quale creditore in pre-deduzione) verrà soddisfatto in misura del 100%.**

**Il ceto creditorio chirografo sarà soddisfatto in misura del 100%**

**Il debito complessivo viene abbattuto del 100,00% nell'arco di 24 mesi dall'omologa.**



All. 16) Separazione coniugale  
All. 17) Sentenza divorzio  
All. 18) Autocertificazione spese mensili  
All. 19) Banche dati  
All. 20) Visura assenza protesti  
All. 21) Contratto Compass  
All. 22) Contratto Prestitalia 01.07.2020  
All. 23) Contratto Prestitalia 09.11.2021  
All. 24) Tabelle calcolo merito creditizio  
All. 25) Piano rateizzazione Enel  
All. 26) Ispezione Nazionale  
All. 27) Visura catastale Frosinone  
All. 28) Visura catastale Roma  
All. 29) Visura catastale Massello  
All. 30) Visura Pra  
All. 31) Estratti c.c. ultimi 7 anni  
All. 32) Atto cv casa Roma  
All. 33) Atto cv casa Sgurgola  
All. 34) Atto cv terreno Massello  
All. 35) Relazione stima casa Roma  
All. 36) Relazione stima casa Sgurgola  
All. 37) Relazione stima terreno Massello  
All. 38) Mandato a vendere casa Sgurgola  
All. 39) Libretto auto  
All. 40) 730.2017-2023  
All. 41) Buste paga novembre- dicembre 2023 gennaio 2024  
All. 42) Relazione ex art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14  
All. 43) Piano di ammortamento  
Con salvezza di ogni diritto.

Roma, 29/04/2024

Il Gestore

Avv. Francesca Miranda